BEATA CRISTIANA DI ASSISI

Nel Martirologio Francescano la persona di Cristiana è confusa con quella di un’altra damianita, Cristiana di Cristiano di Paride a lei contemporanea, ma forse più giovane.

Il testo del processo di canonizzazione di s. Chiara permette di distinguerle. Fra Mariano da Firenze la chiamò Cristina.

Appartenne alla famiglia di uno dei consorti della cattedrale, Suppo di Bernardo, che nel 1165 rese una testimonianza insieme con Offreduccio, nonno di Chiara, con cui Cristiana abitò, in Assisi, nella medesima casa (e ciò indurrebbe a ritenerla parente).

Poté narrare de visu et de auditu qualche particolare intorno al desueto uscio della fuga dalla casa paterna (Processo, XIII, 1, p. 482), come pure intorno alla vendita dei beni che la santa non volle dare ai parenti per non defraudare i poveri (ibid., 11, p. 483).

Cristiana fu forse la fondatrice del monastero di damianite a Carpello in quel di Foligno (1217); si chiuse in San Damiano nel 1220 e fu presente a varie guarigioni prodigiose operate dalla badessa. Il suo nome figura nel discusso documento del 1238.

Nel 1241 per ordine di s. Chiara convocò le monache all’orazione mentre Assisi era assediata da Vitale. Avendo deposto il 24 novembre 1253, si deve assegnare la morte di Cristiana posteriormente a questa data.

Il Martirologio Francescano la commemora il 21 gennaio.